

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1917 del 15/04/2019
Oggetto	FC18A0023. DINIEGO ALLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA CON PERFORAZIONE DI UN NUOVO POZZO IN LOCALITÀ BAGNOLO IN COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FC). RICHIEDENTE: AGNOLETTI MAURO DITTA INDIVIDUALE. USO: IGIENICO E ASSIMILATI (ZOOTECNICO)
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1970 del 15/04/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno quindici APRILE 2019 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena**

**Unità Gestione Demanio Idrico**

---

**OGGETTO: DINIEGO ALLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA CON PERFORAZIONE DI UN NUOVO POZZO IN LOCALITÀ BAGNOLO IN COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FC)  
RICHIEDENTE: AGNOLETTI MAURO DITTA INDIVIDUALE  
USO: IGIENICO E ASSIMILATI (ZOOTECNICO)  
PRATICA: FC18A0023**

**LA DIRIGENTE**

**VISTI:**

- il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e 89 riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la Legge Regionale E.R. 30 Luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo tramite l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’energia (ARPAE) e all’art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nulla-osta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto “Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a eseguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui

competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza 01/01/2019;

**VISTE** in particolare le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 "T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici";
- il D. Lgs. 3.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";

**PREMESSO** che:

- in data 13/08/2018 con protocollo PGFC/2018/12882 è stata presentata ad Arpae dalla Ditta individuale Agnoletti Mauro - C.F. GNLMRA63B18C339T / P.IVA 02495210409 - istanza di concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea con perforazione di un nuovo pozzo identificato catastalmente nel Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole al Fg. 21 Mappale 226 per uso zootecnico;
- in data 17/10/2018 con PGFC/2018/17872 sono stati richiesti i pareri alla Provincia di Forlì - Cesena – Servizio Pianificazione – e all'Arpae – Unità Concessioni Acque Minerali e Termali;

**VISTI** i pareri:

- del Servizio Pianificazione della Provincia di Forlì-Cesena del 23/10/2018 acquisito da questa Agenzia al Prot. n. PGFC/2018/18169 in medesima data, dal quale si evince che il prelievo di acqua pubblica sotterranea può essere ritenuto conforme ai disposti del P.T.C.P.;
- del S.A.C. - Unità Concessioni Acque Minerali e Termali - del 30/10/2018 con PGFC/ 2018/18621 in cui *"si rileva che il pozzo in oggetto ricade entro la concessione di acqua termale denominata 'Terme di Castrocaro' (concessione temporanea) ed è collocato tra il campo minerale 'Cozzi' a monte e il campo minerale 'Castrocaro Terme'. I pozzi ivi ubicati prelevano acqua termale dalla formazione dello Spungone la medesima che alimenta il pozzo di cui trattasi, sulla base di quanto risulta dalla relazione geologica e geotecnica allegata all'istanza in oggetto. Ciò premesso vista l'interferenza con i campi pozzi sopra richiamati e considerando inoltre che trattasi di acque solfuree e salsobromoiodiche si chiede di motivare la necessità del prelievo di tale risorsa, anche in riferimento all'adeguatezza per l'uso irriguo zootecnico previsto, valutando comunque la possibilità di utilizzo di altre fonti di approvvigionamento"*;

**DATO ATTO** che:

- in data 05/11/2018 con protocollo PGFC/2018/18731 è stato richiesto da Arpae alla Ditta Agnoletti Mauro un'integrazione alla relazione idrogeologica con descrizione della tipologia delle acque che verranno captate, specificando se sono termali;

- in data 30/11/2018 con PGFC/2018/20255 sono pervenute le integrazioni da parte dello Studio Casadio & CO in cui sono riportate dichiarazioni riguardanti la formazione e l'origine delle acque termali nonché le caratteristiche dei pozzi stessi ed in particolare si afferma:
  - *“si conferma che il pozzo è ubicato tra le aree destinate a campi di estrazione acque minerali, ma si contesta il fatto che tali acque minerali siano presenti all'interno della formazione dello Spungone. Lo Spungone ha spessori di qualche decina di metri e le falde presenti sono alimentate dalla superficie in quanto il materiale è fortemente permeabile. Da informazioni in possesso allo scrivente (che ha realizzato alcuni laghetti in rio dei Cozzi per conto delle Terme) i pozzi che raggiungono le falde minerali sono spinti a profondità molto maggiori di 60 metri e attingono all'interno delle formazione argillosa pliocenica che in alcuni punti presenta disturbi tettonici importanti e quindi consente l'accumulo di acque minerali provenienti dal profondo (messiniano). Comunque per l'uso agricolo che l'azienda intende fare della acqua del pozzo, un'acqua minerale salso iodica non è assolutamente utilizzabile e quindi nel caso remoto sia presente una acqua non idonea all'uso agricolo-zootecnico, il pozzo sarà immediatamente cementato”;*
- in data 11/12/2018 con PGFC/2018/20876 l'Unità Concessioni Acque Minerali e Termali del SAC FC, valutate le integrazioni, richiede all'ufficio Demanio Idrico di trasmettere tutta la documentazione tecnica alla ditta concessionaria “Terme di Castrocaro S.p.A.” per eventuali osservazioni;
- in data 15/03/2019 con PG/2019/42159 Terme di Castrocaro S.p.A. esprime una **valutazione tecnica** sottolineando che *“omissis - non è accettabile né una perforazione di circa 60 metri che attraversi la roccia serbatoio (Spungone) delle acque termali nell'intento di conseguire un'eventuale e indefinita sottrazione dal sottosuolo di acqua dolce a scopo irriguo o comunque agricolo-zootecnico, né una trivellazione alla cieca chiudibile per cementazione qualora incontrasse acque minerali.”;*

**VISTO** infine il parere interno del S.A.C. - Unità Concessioni Acque Minerali e Termali – del 21/03/2019 con PG/2019/45926 che considera, al fine di tutelare la risorsa termale, l'istanza di concessione di derivazione di acque sotterranee di che trattasi non accoglibile positivamente e che inoltre non è assentibile, come esplicitato nella documentazione integrativa, realizzare una perforazione da cementare nel caso in cui fossero intercettate acque termali;

**PRESO ATTO che:**

- ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 sono stati comunicati alla Ditta Agnoletti Mauro con nota PG/2019/47938 del 26/03/2019 i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza in oggetto;
- nei termini previsti del sopra richiamato art. 10 bis, la Ditta Agnoletti Mauro non ha provveduto a trasmettere osservazioni in merito alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

**RITENUTO** pertanto che la richiesta di concessione sulla base di quanto sopra evidenziato debba essere diniegata e si debba procedere all'adozione del provvedimento di diniego di concessione ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.;

**DATO ATTO** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento;

**VISTA** la proposta del provvedimento resa da Anna Maria Casadei, acquisita in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

## DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di diniegare la domanda di concessione presentata dalla Ditta individuale Agnoletti Mauro - C.F. GNLMRA63B18C339T / P.IVA 02495210409 - per il prelievo di acqua pubblica sotterranea con perforazione di un nuovo pozzo identificato catastalmente nel Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole al Fg. 21 Mappale 226 per uso igienico e assimilati (zootecnico);
2. di archiviare con il presente atto la pratica sisteb FC18A0023;
3. di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico Arpae e sarà consegnata alla Ditta individuale Agnoletti Mauro una copia;
4. che ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
5. che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione, entro 60 giorni dalla ricezione, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

La Responsabile  
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
di Forlì-Cesena  
*\*Dr. Carla Nizzoli*

*\*documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**